

# Linee Guida dell'EASE (Associazione Europea degli Editori Scientifici) per gli autori e i traduttori di articoli scientifici in lingua inglese

Per rendere la comunicazione scientifica più efficace, gli articoli e le altre pubblicazioni scientifiche dovrebbero essere **COMPLETEI**, **CONCISI** e **CHIARI**. Queste linee guida di carattere generale intendono essere di ausilio agli autori, ai traduttori e agli *editor* nel raggiungere questi obiettivi.

Prima di cominciare:

- non iniziate a scrivere l'intero contributo fino a quando non avete verificato che i vostri risultati siano sicuri e completi (O'Connor 1991), così da trarre **conclusioni valide e affidabili**;
- prima di cominciare a scrivere, è consigliabile **scegliere la rivista** su cui pubblicare. Accertatevi che i lettori della rivista corrispondano ai vostri destinatari (Chipperfield et al. 2010). Procuratevi una copia delle istruzioni per gli autori e organizzate il lavoro in modo da adattarlo al formato richiesto dalla rivista in termini di lunghezza, numero di figure richieste/accettate, ecc.

I manoscritti dovrebbero essere **COMPLETEI**, ovvero dovrebbero contenere tutte le informazioni necessarie. Ricordatevi che **le informazioni sono più facilmente comprensibili se collocate nel punto i cui i lettori si aspettano di trovarle** (Gopen & Swan 1990). Ad esempio, negli articoli relativi a ricerche sperimentali dovrebbero essere incluse le seguenti informazioni.

- **Titolo**: non dovrebbe essere ambiguo, ma comprensibile anche da esperti in altri settori, e riflettere il contenuto dell'articolo. Deve essere specifico, non generale né vago (O'Connor 1991). Se rilevante, indicate nel titolo il periodo e la località oggetto dello studio, il nome scientifico internazionale dell'organismo studiato o del disegno sperimentale (ad esempio, *case study* o *trial* controllato randomizzato). Le informazioni fornite nel titolo non devono essere ripetute nell'abstract (poiché entrambi saranno pubblicati

insieme), sebbene una sovrapposizione sia inevitabile.

- **Elenco degli autori**: ovvero, tutte le persone che hanno contribuito in modo sostanziale al disegno dello studio, alla raccolta e all'interpretazione dei risultati e hanno scritto o rivisto criticamente il manoscritto e approvato la sua versione finale (ICMJE 2010)<sup>1</sup>. Gli autori citati per primi dovrebbero essere coloro che hanno maggiormente contribuito al lavoro. I nomi degli autori devono essere indicati con le rispettive **affiliazioni** (relative al periodo in cui hanno partecipato al lavoro) e deve essere indicato anche l'**indirizzo corrente** dell'autore corrispondente. Dovrebbero essere forniti gli indirizzi e-mail di tutti gli autori per facilitare eventuali contatti.
- **Abstract**: illustrate brevemente i motivi per i quali avete condotto lo studio (CONTESTO), a quale/i domanda/e vi siete proposti di rispondere (OBIETTIVI), come avete realizzato lo studio (METODI), cosa avete trovato (RISULTATI: dati principali, relazioni), e infine la vostra interpretazione e le principali ricadute delle vostre scoperte (CONCLUSIONI). L'abstract deve **riflettere il contenuto** dell'articolo poiché esso costituirà - per la maggior parte dei lettori - la fonte principale di informazioni sul vostro studio. Nel testo dell'abstract dovete utilizzare tutte le parole chiave per facilitare la ricerca online del vostro articolo da parte di coloro che potrebbero essere interessati ai vostri risultati (molte basi di dati includono solo titolo e abstract). In un **resoconto di ricerca**, l'abstract dovrebbe **contenere il maggior numero di informazioni**, inclusi i risultati effettivi. Solo in **rassegne**, meta-analisi e altri articoli di ampia portata, l'abstract dovrebbe essere **indicativo**, ovvero elencare gli

<sup>1</sup> Nota: Dal sito dell'Istituto Superiore di Sanità è disponibile online la traduzione italiana del documento *Uniform requirements for manuscripts submitted to biomedical journals*, pubblicata sul *Rapporto ISTISAN 09/16*, all'indirizzo: <http://www.iss.it/publ/rapp/cont.php?id=2294&lang=1&tipo=5&anno=2009>

argomenti più importanti ma non fornire i risultati (CSE 2006). Nell'abstract non fate riferimento a tabelle o figure, poiché esso può essere pubblicato anche separatamente. Per lo stesso motivo, i riferimenti bibliografici non sono allo stesso modo consentiti a meno che non assolutamente necessari (in questo caso, devono essere fornite dettagliate informazioni, tra parentesi: autore, titolo, anno, ecc.). Accertatevi che tutte le informazioni contenute nell'abstract appaiano nel corpo principale dell'articolo. (*Vedi Appendix: Abstracts*)

- **Elenco di parole-chiave aggiuntive** (se consentite dagli *editor*): includete tutti i termini scientifici rilevanti, che non compaiono nel titolo e nell'abstract. Attenetevi a parole-chiave specifiche. Aggiungete termini più generali se il vostro studio ha valenza interdisciplinare (O'Connor 1991). Nei testi di natura medica, utilizzate il vocabolario disponibile nel [MeSH Browser](#).
- **Elenco di abbreviazioni** (se richiesto dagli *editor*): sciogliete tutte le abbreviazioni che compaiono nell'articolo, ad eccezione di quelle comprensibili anche ai non esperti.
- **Introduzione:** descrivete perché è necessario condurre lo studio e specificate i principali obiettivi o il/i quesito/i a cui intendete dare risposta. Iniziate dagli argomenti più generali e gradualmente focalizzatevi sull'/sugli argomento/i della vostra ricerca.
- **Metodi:** descrivete in dettaglio come è stato condotto lo studio (ad esempio, l'area di studio, la raccolta dei dati, i criteri, l'origine del materiale analizzato, la dimensione del campione, il numero di misurazioni, l'età e il sesso dei partecipanti, le apparecchiature, l'analisi dei dati, le prove statistiche e i software utilizzati). Dovrebbero essere presi in considerazione tutti i fattori che potrebbero aver influenzato i risultati. Se citate un metodo descritto in una pubblicazione non in lingua inglese o non disponibile, descrivetelo dettagliatamente nel vostro manoscritto. Accertatevi di attenervi agli standard etici (ad esempio, [WMA 2008](#)) per quanto riguarda i diritti dei pazienti, la sperimentazione animale, la protezione dell'ambiente, ecc.
- **Risultati:** presentate i nuovi risultati del vostro studio (dati già pubblicati non dovrebbero essere inclusi in questa sezione). Tutte le tabelle e le figure devono essere menzionate nel corpo principale dell'articolo e numerate nell'ordine in cui esse appaiono nel testo. Accertatevi che l'analisi statistica sia appropriata (ad esempio, [Lang 2004](#)). Non falsificate né alterate alcun dato, e non escludete alcun dato importante; allo stesso modo, non manipolate le immagini in modo da

dare un'impressione errata ai lettori. Tali manipolazioni di dati possono costituire una frode scientifica (vedi [COPE Flowcharts](#)<sup>2</sup>).

- **Discussione:** rispondete ai quesiti di ricerca (formulati alla fine dell'Introduzione) e confrontate i vostri nuovi risultati con quelli già pubblicati, nel modo più obiettivo possibile. Discutete dei loro limiti e mettete in luce le vostre principali scoperte. Considerate ogni risultato che sia contrario al vostro punto di vista. Per sostenere la vostra posizione utilizzate solo **valide evidenze metodologiche** ([ORI 2009](#)). Alla fine della discussione o in una sezione separata, mettete in rilievo le vostre principali conclusioni e la rilevanza pratica del vostro studio.
- **Ringraziamenti:** citate tutte le persone che hanno contribuito in modo sostanziale allo studio ma che non possono essere considerate co-autori, e riconoscete tutte le fonti di finanziamento. La formula raccomandata è la seguente: "This work was supported by the Medical Research Council [grant number xxxx] ("Il presente lavoro è stato finanziato dal Medical Research Council [numero di contratto xxxx]". Se non avete ricevuto uno specifico finanziamento, utilizzate la seguente formula: "This research received no specific grant from any funding agency in the public, commercial, or not-for-profit sectors" ("La presente ricerca non ha ricevuto alcuna forma di finanziamento da enti erogatori del settore pubblico, commerciale o no-profit") ([RIN 2008](#)). Se rilevante, dichiarate agli *editor* qualsiasi altro conflitto di interesse, ad esempio legami finanziari o personali con un produttore o con un'organizzazione che ha interessi relativi al manoscritto presentato ([Goozner et al. 2009](#)). Nel caso riproduciate materiali precedentemente pubblicati (ad esempio, figure), richiedete l'autorizzazione ai detentori del diritto d'autore e citateli nelle didascalie o nei Ringraziamenti. Nel caso in cui siate stati aiutati da un redattore, da un traduttore, da uno statistico o da chi abbia raccolto i dati, ecc., dovrete citare il loro contributo ai fini della trasparenza ([ICMJE 2010](#), [Graf et al. 2009](#)). Deve essere chiaro che non sono responsabili della versione finale dell'articolo. Assicuratevi di avere il consenso di tutte le persone nominate in questa sezione. (*Vedi Appendix: Ethics*)
- **Riferimenti bibliografici:** accertatevi di aver citato le fonti di tutte le informazioni ricavate da altre pubblicazioni. Nell'elenco dei riferimenti, includete tutti i dati necessari a recuperarli in una

<sup>2</sup> Nota: Dal sito dell'Istituto Superiore di Sanità è disponibile online la traduzione italiana dei *COPE Flowcharts* (Schemi COPE), pubblicata sul *Rapporto ISTISAN 09/16*, all'indirizzo: <http://www.iss.it/publ/rapp/cont.php?id=2294&lang=1&tipo=5&anno=2009>

biblioteca o su Internet. Per le pubblicazioni non in lingua inglese, fornite il titolo originale (se necessario, traslitterato secondo le regole della lingua inglese), seguito, quando possibile, dalla sua traduzione in inglese tra parentesi quadre (CSE 2006). Evitate di riportare dati non accessibili. Nell'elenco dei riferimenti bibliografici non includete dati non pubblicati; se dovete menzionarli, descrivetene la fonte nel corpo principale dell'articolo previa autorizzazione alla citazione da parte di chi ha prodotto i dati.

- Una **diversa struttura dell'articolo** può essere più appropriata nel caso di pubblicazioni teoriche, di rassegne, di *case study*, ecc.
- Alcune pubblicazioni includono anche un **abstract o un riassunto più esteso in altra lingua**. Questo può risultare molto utile in diversi ambiti di ricerca.
- Ricordate di attenervi alle **Istruzioni agli Autori** della rivista per quanto riguarda la lunghezza dell'abstract, lo stile dei riferimenti bibliografici, ecc.

Scrivete IN MODO CONCISO per far risparmiare tempo ai revisori e ai lettori.

- **Non includete informazioni non pertinenti al/ai quesito/i della vostra ricerca** dichiarati nell'Introduzione. Il **numero dei lavori citati non deve essere eccessivo** - non fornite molti esempi simili.
- **Non ricopiate** parti sostanziali dalle vostre precedenti pubblicazioni e non sottoponete contemporaneamente lo stesso manoscritto a più di una rivista. In caso contrario, potete essere ritenuti responsabili di **pubblicazione ridondante** (vedi [COPE Flowcharts](#)). Ciò non si applica a pubblicazioni preliminari, come gli abstract di convegni (O'Connor 1991). Inoltre, sono accettabili **pubblicazioni secondarie** se destinate a un gruppo completamente diverso di lettori (ad esempio, scritte in una diversa lingua oppure destinate ad esperti e al pubblico in generale) e se avete ricevuto l'approvazione dagli *editor* di entrambe le riviste ([ICMJE 2010](#)). Una citazione della pubblicazione principale deve essere fornita in una nota a piè di pagina sulla pagina del titolo relativa alla pubblicazione secondaria.
- Le informazioni fornite in una determinata sezione **non dovrebbero** usualmente **essere ripetute** di preferenza in altre sezioni. Ovvie eccezioni includono l'abstract, le legende delle figure e il paragrafo conclusivo.
- Riflettete se tutte le tabelle e le figure sono necessarie. I dati presentati nelle tabelle non dovrebbero essere ripetuti nelle figure (o

viceversa). Lunghi elenchi di dati non dovrebbero essere ripetuti nel testo.

- Le didascalie di tabelle e figure devono **contenere le informazioni necessarie ma non essere troppo estese**. Se dati simili sono presentati in alcune tabelle e figure, il formato delle rispettive didascalie deve essere simile.
- Di preferenza **non riportate enunciati ovvi** (ad esempio, "Le foreste sono ecosistemi molto importanti") e altre espressioni ridondanti (ad esempio, "È ben noto che...").
- Se un lungo termine scientifico è ripetuto frequentemente, indicatene l'abbreviazione la prima volta che compare nel corpo principale dell'articolo e, successivamente, utilizzate l'abbreviazione in modo coerente.
- Esprimete i vostri dubbi, se necessario, ma **evitate forme eccessivamente elusive** (ad esempio, scrivete "sono potenziali" anziché "potrebbero essere potenziali"). Tuttavia, **non generalizzate in maniera eccessiva** le vostre conclusioni.
- Se non diversamente richiesto dagli *editor*, **indicate con cifre tutti i numeri**, anche per quelli ad una cifra, **ad eccezione di zero, uno** (se non seguito da altri numeri) e **di altri casi in cui si può incorrere in una falsa interpretazione**, ad esempio all'inizio di una frase o prima di abbreviazioni che includono numeri (CSE 2006).

Scrivete IN MODO CHIARO per facilitare la comprensione - rendete il testo leggibile.

#### *Contenuto scientifico*

- **Distinguate chiaramente i vostri dati e le vostre idee originali** da quelli degli altri e dal contenuto di precedenti pubblicazioni – fornite i riferimenti bibliografici ogniqualvolta lo riteniate importante. **Preferibilmente riassumete o parafrasate** il testo tratto da altre fonti. Ciò va applicato anche alle traduzioni. Quando si riporta un testo in modo letterale (ad esempio una intera frase o un testo più esteso), mettetelo tra virgolette (ad esempio, [ORI 2009](#), [Kerans & de Jager 2010](#)). In caso contrario, potreste commettere un **plagio** (vedi [COPE Flowcharts](#)) o un auto-plagio.
- Assicuratevi che stiate utilizzando i **termini scientifici appropriati in lingua inglese**, preferibilmente sulla base di testi scritti da persone di madrelingua inglese. Le traduzioni letterali sono spesso inesatte (come, ad esempio, il caso dei cosiddetti "false friends" o di parole inesistenti inventate dai traduttori). Se avete dubbi, **verificate la definizione** in un dizionario di lingua inglese poiché molti termini sono utilizzati in modo non corretto (ad esempio *trimester* riferito alla gravidanza animale, vedi [Baranyiová 1998](#)). Potete anche, ad esempio, ricercare la parola o la

frase in Wikipedia, poi confrontare il risultato nella vostra lingua madre e in inglese, e verificare se il significato di presunte parole equivalenti sia esattamente lo stesso. Tuttavia Wikipedia non è sempre una fonte attendibile di informazione.

- Se una parola è utilizzata soprattutto nelle traduzioni e solo di rado nei Paesi di lingua inglese, prendete in considerazione la sua sostituzione con un termine inglese comunemente noto e con lo stesso significato (ad esempio, *plant community* (comunità vegetali) anziché *phytocoenosis* (fitocenesi). Se un termine scientifico non ha alcun sinonimo in lingua inglese, fornite una precisa definizione e suggerite una traduzione soddisfacente.
- **Date una definizione di un termine scientifico inusuale o ambiguo** la prima volta in cui viene citato. Potete elencare i suoi sinonimi, se esistono (quale ausilio nella ricerca) ma successivamente utilizzatene uno solo in modo coerente (per evitare confusioni). Nel caso una terminologia formale sia stata stabilita da organizzazioni scientifiche, essa dovrebbe essere scelta nell'ambito della comunicazione scientifica.
- **Evitate affermazioni ambigue**, che obblighino il lettore ad indovinarne il significato. (*Vedi Appendix: Ambiguity*)
- Quando citate le percentuali, precisate **a cosa si riferisca il 100%**. Quando scrivete di correlazioni, relazioni, ecc., precisate quali valori state confrontando.
- Il **Sistema Internazionale (SI) di unità di misura e di gradi Celsius** è quello consigliato. Se necessario, abbreviate litro con L (*CSE 2006*), per evitare confusione con il numero 1.
- Diversamente da altre lingue, l'inglese utilizza, come separatore decimale, il **punto** (non la virgola). Per i numeri superiori a 4 cifre sia a destra che a sinistra del punto decimale, utilizzate spaziature sottili (non virgole) per dividere gruppi di 3 cifre a partire dal punto decimale in entrambe le direzioni (*CSE 2006*).
- Per indicare secoli, mesi, ecc. **non usate numeri romani in maiuscolo** poiché essi sono rari in inglese. Poiché l'indicazione della data è differente nell'inglese britannico e in quello americano (vedi sotto), citate di preferenza i mesi con parole o con le loro prime tre lettere.
- Nel caso in cui siano tradotti **nomi geografici** poco noti, dovrebbe essere indicato, se possibile, anche il nome originale, ad esempio "in the Kampinos Forest (Puszcza Kampinowska)". Potrebbero, inoltre, essere utili ai lettori alcune informazioni aggiuntive sulla posizione geografica, il clima, ecc.
- Ricordate che il testo sarà **letto principalmente da persone straniere**, che potrebbero non

conoscere le specifiche situazioni, classificazioni o concetti, largamente noti nel vostro Paese; pertanto, potrebbe essere necessario aggiungere qualche spiegazione (*Ufnalska 2008*). Ad esempio, la pianta *Erigeron annuus* è denominata *Stenactis annua* in alcuni Paesi, così nei testi in lingua inglese dovrebbe essere usato il nome riconosciuto a livello internazionale, mentre il/i suo/suoi sinonimo/i dovrebbe/ro essere aggiunto/i tra parentesi quadre.

#### *Struttura del testo*

- **Di norma, le frasi non dovrebbero essere troppo lunghe. La loro struttura dovrebbe essere relativamente semplice**, con il soggetto posto vicino al verbo (*Gopen & Swan 1990*). Ad esempio, evitate i nomi astratti e scrivete "X fu misurato..." invece di "Le misurazioni di X furono fatte...". (*Vedi Appendix: Simplicity*) Non fate uso eccessivo delle costruzioni passive (ad esempio, *Norris 2011*). Nel tradurre, modificate la struttura della frase se necessario per comunicare in modo più chiaro o corretto il messaggio (*Burrough-Boenisch 2003*).
- **Il testo dovrebbe essere coesivo, organizzato in modo logico**, e quindi facile da seguire. (*Vedi Appendix: Cohesion*)
- Ogni paragrafo dovrebbe di preferenza iniziare con una frase pertinente all'argomento, e le frasi successive svilupparlo in modo completo.
- Diversamente da altre lingue, in inglese sono ammesse costruzioni parallele poiché facilitano la comprensione. Ad esempio, quando si mettono a confronto dati simili, potete scrivere "It was high in A, medium in B, and low in C" piuttosto di "It was high in A, medium for B, and low in the case of C".
- **Presentate le figure e le tabelle in modo che siano di facile comprensione** senza includere riferimenti al corpo principale dell'articolo. Escludete dati che non abbiano valore informativo (ad esempio, eliminate una colonna se essa contiene gli stessi valori riportati nelle righe - in alternativa, potete inserire una nota in calce). Indicate abbreviazioni solo se necessario per una questione di uniformità o se non vi sia spazio sufficiente per includere le intere parole. Nelle legende e nelle note, sciogliete tutte le abbreviazioni e descrivete i simboli di non facile comprensione (ad esempio, le barre di errore possono indicare una deviazione standard, un errore standard o intervalli di confidenza). **Ricordate di usare punti nei decimali** (non virgole) e **di indicare le didascalie degli assi e delle unità** dove necessario.
- Prendete in considerazione la possibilità di utilizzare **testo in forma tabellare** quando

presentate un numero ridotto di dati (Kozak 2009). (Vedi *Appendix: Text-tables*)

- In liste lunghe (di abbreviazioni, ecc.) separate preferibilmente le singole voci con **punti e virgole** (;), una punteggiatura intermedia tra virgole e punti.

#### Questioni linguistiche

- Utilizzate **parole di uso comune** nel caso non siano necessari termini scientifici. Tuttavia, evitate espressioni colloquiali e idiomatiche, così come verbi frasali (ad esempio, *find out*, *pay off*), che sono spesso difficili da comprendere da parte di lettori non di madrelingua inglese (Geercken 2006).
- **Sciogliete le abbreviazioni** la prima volta che compaiono nel corpo principale dell'articolo (nel caso non siano chiare ai lettori). **Non utilizzate abbreviazioni troppo differenti** poiché il testo risulterebbe di difficile comprensione. Non abbreviate termini utilizzati solo raramente nel manoscritto. **Evitate le abbreviazioni nell'abstract.**
- In generale, usate il **tempo passato** quando descrivete in che modo avete svolto il vostro studio e cosa avete scoperto o cosa hanno fatto altri ricercatori. Di preferenza, usate il **tempo presente** negli enunciati e nelle presentazioni generali (ad esempio, rilevanza statistica, conclusioni) o quando scrivete del contenuto del vostro articolo, IN SPECIAL MODO le tabelle e le figure (Day & Gastel 2006).
- **Non citate voi stessi come “the author(s)”** poiché ciò genera ambiguità. Al contrario, scrivete “we” oppure “I” - se necessario - o utilizzate espressioni come “in this study”, “our results” o “in our opinion” (ad esempio, Hartley 2010, Norris 2011). Dovreste scrivere “this study” solo se vi riferite a vostri nuovi risultati. Se vi riferite a una pubblicazione citata in una frase precedente, dovreste scrivere “that study”. Se vi riferite ad autori di una pubblicazione in bibliografia, dovreste scrivere “those authors”.
- Ricordate che nei testi scientifici il termine “**which**” dovrebbe essere usato in frasi relative appositive mentre “**that**” in frasi relative determinative (ad esempio, “only those that”).
- Quando si usano **parole ambigue**, accertatevi che il loro significato sia comprensibile dal contesto del testo. Controllate che tutti i **verbi siano declinati correttamente rispetto ai soggetti** e che i **riferimenti ai pronomi siano chiari** (ciò è importante nei testi tradotti). Notate che alcuni nomi hanno **plurali irregolari**. (Vedi *Appendix: Plurals*).
- Leggete il testo a voce alta per verificare la punteggiatura. Tutte le **pause nell'intonazione**,

necessarie per un'esatta comprensione, dovrebbero essere indicate con virgole o altri segni di punteggiatura (ad esempio, notate la differenza tra “no more data are needed” e “no, more data are needed”).

- Utilizzate **uno spelling corretto e appropriato**. Seguite le regole dell'inglese britannico o americano per lo spelling e per indicare date (ad esempio, “21 Sep 2009” in inglese britannico, o “Sep 21, 2009” in inglese americano). (Vedi *Appendix: Spelling*). Verificate se la rivista su cui intendete pubblicare utilizza lo spelling americano o britannico e, di conseguenza, utilizzatelo nella vostra verifica terminologica e grammaticale.
- Chiedete a un collega attento di rileggere l'intero testo per verificare che non vi siano parti ambigue.

Translated by Rossi AM ([pubblicazioni@iss.it](mailto:pubblicazioni@iss.it)), reviewed by De Castro P, Napolitani F, Salinetti S

**Hanno contribuito alla stesura delle Linee Guida** (in ordine cronologico): Sylwia Ufnalska, Paola De Castro, Liz Wager, Carol Norris, James Hartley, Françoise Salager-Meyer, Marcin Kozak, Ed Hull, Mary Ellen Kerans, Angela Turner, Will Hughes, Peter Hovenkamp, Thomas Babor, Eric Lichtfouse, Richard Hurley, Mercè Piqueras, Maria Persson, Elisabetta Poltronieri, Suzanne Lapstun, Mare-Anne Laane, David Vaux, Arjan Polderman, Ana Marusic, Elisabeth Heseltine, Joy Burrough-Boenisch, Eva Baranyiová

#### Riferimenti bibliografici e per ulteriori approfondimenti

- Baranyiová E. 1998. Misleading words or nobody is perfect. *European Science Editing* 24(2):46. Available from [http://www.ease.org.uk/pdfguidelines/European\\_Science\\_Editing\\_1998.pdf](http://www.ease.org.uk/pdfguidelines/European_Science_Editing_1998.pdf)
- Beverly P. 2011. Word macros for writers and editors. Available from <http://www.archivepub.co.uk/TheBook>
- Bless A, Hull E. 2008. Reader-friendly biomedical articles: how to write them! 3rd ed. Alphen a/d Rijn: Van Zuiden Communication.
- Burrough-Boenisch J. 2003. Editing texts by non-native speakers of English. In: *European Association of Science Editors. Science editors' handbook*. Maisonneuve H, Enckell PH, Polderman A, Thapa R, Johnson-Vekony M, editors. Available from: <http://www.ease.org.uk/handbook/index.shtml>
- Chipperfield L, Citrome L, Clark J, David FS, Enck R, Evangelista M, et al. 2010. Authors' Submission Toolkit: a practical guide to getting your research published. *Curr Med Res Opin* 26(8):1967-1982. Available from <http://www.cmrojournal.com/ipi/th/MPIP-author-toolkit.jsp>
- [COPE flowcharts] Committee of Publication Ethics flowcharts. Available from: <http://www.publicationethics.org/resources/flowcharts>
- [CSE] Council of Science Editors, Style Manual Committee. 2006. *Scientific style and format: the CSE manual for authors, editors, and publishers*. 7th ed. Reston, VA: Council of Science Editors.

- Day RA, Gastel B. 2006. How to write and publish a scientific paper. 6th ed. Cambridge: Cambridge University Press.
- do Carmo GMI, Yen C, Cortes J, Siqueira AA, de Oliveira WK, Cortez-Escalante JJ, et al. 2011. Decline in diarrhea mortality and admissions after routine childhood rotavirus immunization in Brazil: a time-series analysis. *PLoS Med* 8(4): e1001024. Available from <http://www.plosmedicine.org/article/info%3Adoi%2F10.1371%2Fjournal.pmed.1001024>
- [EASE] European Association of Science Editors. 2003-2007. Science editors' handbook. Maisonneuve H, Enckell PH, Polderman A, Thapa R, Johnson-Vekony M, editors. Available from: <http://www.ease.org.uk/handbook/index.shtml>
- [EMAME] Eastern Mediterranean Association of Medical Editors. 2006. Manual for editors of health science journals. Available in Arabic, English, and French from <http://www.emro.who.int/emame/index.htm>
- EQUATOR Network. Available from: <http://www.equator-network.org/home/>
- Geercken S. 2006. Challenges of (medical) writing for the multilingual audience. *Write Stuff* 15(2):45-46. Available from: [http://www.emwa.org/JournalPDFs/J\\_V15\\_I2.pdf](http://www.emwa.org/JournalPDFs/J_V15_I2.pdf)
- Goodman NW, Edwards MB. 2006. Medical writing: a prescription for clarity, 3rd ed. Cambridge: Cambridge University Press.
- Goozner M, Caplan A, Moreno J, Kramer BS, Babor TF, Husser WC. 2009. A common standard for conflict of interest disclosure in addiction journals. *Addiction* 104:1779-1784. Available from: <http://www3.interscience.wiley.com/journal/122637800/abstract>
- Gopen GD, Swan JA. 1990. The science of scientific writing: if the reader is to grasp what the writer means, the writer must understand what the reader needs. *American Scientist* 78(6):550-558. Available from: <http://www-stat.wharton.upenn.edu/~bujia/sci.html>
- Graf C, Battisti WP, Bridges D, Bruce-Winkle V, Conaty JM, Ellison JM, et al., for the International Society for Medical Publication Professionals. 2009. Good publication practice for communicating company sponsored medical research: the GPP2 guidelines. *BMJ* 339:b4330. Available from: [http://www.bmj.com/cgi/content/full/339/nov27\\_1/b4330](http://www.bmj.com/cgi/content/full/339/nov27_1/b4330)
- Gustavii B. 2008. How to write and illustrate a scientific paper. 2nd ed. Cambridge, New York: Cambridge University Press.
- Hartley J. 2008. Academic writing and publishing: a practical handbook. Abingdon: Routledge.
- Hartley J. 2010. Citing oneself. *European Science Editing* 36(2):35-37. Available from [http://www.ease.org.uk/pdfese/ESE\\_may10.pdf](http://www.ease.org.uk/pdfese/ESE_may10.pdf)
- [ICMJE] International Committee of Medical Journal Editors. 2010. Uniform requirements for manuscripts submitted to biomedical journals: writing and editing for biomedical publication. Available from [http://www.icmje.org/urm\\_main.html](http://www.icmje.org/urm_main.html)
- Kerans ME, de Jager M. 2010. Handling plagiarism at the editor's desk. *European Science Editing* 36(3): 62-66. Available from [http://www.ease.org.uk/pdfese/ESE\\_aug10.pdf](http://www.ease.org.uk/pdfese/ESE_aug10.pdf)
- Kozak M. 2009. Text-table: an underused and undervalued tool for communicating information. *European Science Editing* 35(4): 103. Available from: <http://www.ease.org.uk/pdfese/articles/nov09/essays%20101-105.pdf>
- Lang T. 2004. Twenty statistical errors even YOU can find in biomedical research articles. *Croatian Medical Journal* 45(4):361-370. Available from <http://www.cmj.hr/2004/45/4/15311405.htm>
- [MeSH Browser] Medical Subject Headings Browser. Available from: <http://www.nlm.nih.gov/mesh/MBrowser.html>
- NECOBELAC. Topic map scheme for scientific publication. Available from [http://www.necobelac.eu/documents/TopicMapScheme\\_Scientific\\_Publication.pdf](http://www.necobelac.eu/documents/TopicMapScheme_Scientific_Publication.pdf)
- Norris CB. 2009. Academic writing in English. Helsinki: University of Helsinki. Available from <http://www.helsinki.fi/kksc/language.services/AcadWrit.pdf>
- Norris C. 2011. The passive voice revisited. *Science Editing* 37(1):6-7. Available from [http://www.ease.org.uk/pdfese/ESE\\_feb11.pdf](http://www.ease.org.uk/pdfese/ESE_feb11.pdf)
- O'Connor M. 1991. Writing successfully in science. London: Chapman & Hall.
- [ORI] Office of Research Integrity. 2009. Avoiding plagiarism, self-plagiarism, and other questionable writing practices: a guide to ethical writing. Available from <http://ori.hhs.gov/education/products/plagiarism/0.shtml>
- Retraction Watch. Available from <http://retractionwatch.wordpress.com/>
- [RIN] Research Information Network. 2008. Acknowledgement of funders in journal articles. Available from: <http://www.rin.ac.uk/our-work/research-funding-policy-and-guidance/acknowledgement-funders-journal-articles>
- Scientific Red Cards. Available from <http://www.scientificredcards.org/>
- Seifert KA, Crous PW, Frisvad JC. 2008. Correcting the impact factors of taxonomic journals by Appropriate Citation of Taxonomy (ACT). *Persoonia* 20:105. Available from: <http://www.persoonia.org/Issue/20/08.pdf>
- Strunk W Jr, White EB. 2000. The elements of style. 4<sup>th</sup> ed. New York: Macmillan.
- Tufte ER. 2001. The visual display of quantitative information, 2nd ed. Cheshire, CT: Graphics Press.
- Ufnalska S. 2008. Abstracts of research articles: readers' expectations and guidelines for authors. *European Science Editing* 34(3):63-65. Available from: <http://www.ease.org.uk/pdfese/articles/Articlesaug08p63-9.pdf>
- [WMA] World Medical Association. 2008. Declaration of Helsinki – ethical principles for medical research involving human subjects. Available in English, Spanish, and French from <http://www.wma.net/en/30publications/10policies/b3/>

---

## Appendix: Abstracts

---

### Key elements of abstracts

Researchers are quite often in a “box” of technical details – the “important” things they focus on day in and day out. As a result, they frequently lose sight of 4 items essential for any readable, credible, and relevant IMRaD<sup>3</sup> article: the point of the research, the research question, its answer, and the consequences of the study.

To help researchers to get out of the box, I ask them to include 6 key elements in their article and in their abstract. I describe briefly the elements below and illustrate them with a fictitious abstract.

**Key element 1 (BACKGROUND):** the point of the research – why should we care about the study? This is usually a statement of the BIG problem that the research helps to solve and the strategy for helping to solve it. It prepares the reader to understand the specific research question.

**Key element 2 (OBJECTIVES):** the specific research question – the basis of credible science. To be clear, complete and concise, research questions are stated in terms of relationships between the variables that were investigated. Such specific research questions tie the story together – they focus on credible science.

**Key element 3 (METHODS):** a description of the methods used to collect data and determine the relationships between the variables.

**Key element 4 (RESULTS):** the major findings – not only data, but the RELATIONSHIPS found that lead to the answer. These are historical facts and, therefore, reported in past tense.

**Key element 5 (CONCLUSIONS):** the answers to the research questions – the authors’ INTERPRETATION of the factual findings. An answer to a research question is in the present tense - it reports the authors’ belief of how the world IS. Of course, in a pilot study such as the example below, the authors cannot yet present definitive answers, which they indicate by using the words “suggest” and “may”.

**Key element 6 (final CONCLUSIONS):** the consequences of the answers – the value of the work. This element relates directly back to the big problem: how the study helps to solve the problem, and it also points to the next step in research.

To save words in an abstract, we can combine several of the elements in a sentence. Here is a fictitious example. I have indicated the beginning of each key element with [..].

### Predicting malaria epidemics in Ethiopia

#### Abstract

[1] Most deaths from malaria could be prevented if malaria epidemics could be predicted in local areas, allowing medical facilities to be mobilized early. Epidemics are known to be related to meteorological factors, but their correlations with subsequent malaria epidemics have never been determined. [2,3] In a retrospective study, we collected meteorological and epidemic data for 10 local areas in Ethiopia, covering the years 1963-2006. Using Poisson regression, we found that [4,5] factors AAA, BBB, and CCC correlated significantly ( $P < 0.05$ ) with subsequent epidemics in all 10 areas, and our model has a predictive power of about 30%. [6] We conclude that meteorological factors can be used to predict malaria epidemics. The predictive power of our model needs to be improved, and it needs to be validated in other areas. (126 words)

This understandable and concise abstract forms the “skeleton” for the entire article. A final comment: This example is based on an actual research project and, at first, the author was in a “box” full of the mathematics, statistics, and computer algorithms of his predicting model. This was reflected in his first version of the abstract, where the word “malaria” never appeared.

**Written by Ed Hull, [edhull@home.nl](mailto:edhull@home.nl)  
(for more information, see Bless & Hull 2008)**

---

<sup>3</sup> IMRaD stands for Introduction, Methods, Results, and Discussion.

---

## Appendix: Ambiguity

---

### Empty words and sentences

Many English words are empty – they do not add information but require the reader to fill in information or context to be understood. The reader is forced to supply his or her own interpretation, which could be different from what you, the writer, mean.

Empty words seem to give information and uncritical readers do not notice them – that is why they work so well for marketing texts. However, empty words do not belong in articles reporting scientific research. Empty words require the reader to supply the meaning – very dangerous. Concise and clear communication requires words that convey specific meaning.

#### Examples

*It is important that patients take their medicine.*

- Note that to a physician the meaning is probably entirely different than to the sales manager of a pharmaceutical company. “Important” is one of our best-loved, but empty, words – it fits every situation.

*The patient was treated for XXX.*

- “Treated” is empty; we do not know what was done. One reader could assume that the patient was given a certain medicine, while another reader could assume that the patient was given a different medicine. Perhaps the patient was operated on, or sent to Switzerland for a rest cure.

*The patient reacted well to the medicine.*

- “Reacted well” gives us a positive piece of information, but otherwise it is empty; we do not know how the patient reacted.

*We do high-quality research.*

- “Quality” is empty. “Cost-effective” or “meets XXX guidelines” would be more specific.

*The patient’s blood pressure was low.*

- We interpret “high/low blood pressure” to mean “higher/lower than normal”, but we, the readers, have to supply that reference standard. A more concise statement is: *The patient’s blood pressure was 60/45.*

Empty words and phrases not only require the reader to supply the meaning, they also contribute to a wordy blah-blah text. In scientific articles they destroy credibility. Here are some examples.

*It has been found that the secondary effects of this drug include...*

- Better: *The secondary effects of this drug include...(ref.).* Or, if these are your new results: *Our results show that the secondary effects of this drug include...*

*We performed a retrospective evaluation study on XXX.*

- “Performed a study” is a much overused and rather empty phrase. Better: *We retrospectively evaluated XXX.*

More examples that require the reader to supply information if it is not evident from the context:

- *quality*
- *good/bad*
- *high/low*
- *large/small*
- *long/short*
- *proper/properly* (e.g. “...a proper question on the questionnaire...”)
- *As soon as possible...*

Written by Ed Hull, [edhull@home.nl](mailto:edhull@home.nl)

---

## Appendix: Cohesion

---

### Cohesion – the glue

The word “cohesion” means “unity”, “consistency”, and “solidity”. Building cohesion into your text makes life easier for your readers – they will be much more likely to read the text. Cohesion “glues” your text together, focusing the readers’ attention on your main message and thereby adding credibility to your work.

Think of your text as a motorcycle chain made up of separate links, where each sentence is one link. A pile of unconnected links is worthless – it will never drive your motorcycle. Similarly, a pile of unconnected sentences is worthless – it will never drive your message home.

To build a cohesive text, you have to connect your sentences together to make longer segments we call paragraphs. A cohesive paragraph clearly focuses on its topic. You then need to connect each paragraph with the previous paragraph, thereby linking the paragraph topics. Linking paragraphs results in building cohesive sections of your article, where each section focuses on its main topic. Then, link the sections to each other and, finally, connect the end of your article to the beginning, closing the loop – now the chain will drive our motorcycle. Let’s look at linking techniques.

#### Basic guidelines for building a cohesive story:

1. Link each sentence to the previous sentence.
2. Link each paragraph to the previous paragraph.
3. Link each section to the previous section.
4. Link the end to the beginning.

#### Linking techniques

Whether you want to link sentences, paragraphs, sections or the beginning to the end, use two basic linking techniques:

- Use linking words and phrases, such as: *however, although, those, since then...*
- An example: *Our research results conflict with those of Smith and Jones. To resolve those differences we measured ...*
- Repeat key words and phrases – do not use synonyms. In scientific writing, repetition sharpens the focus. Repetition especially helps the reader to connect ideas that are physically separated in your text. For example: *Other investigators have shown that microbial activity can cause immobilization of labial soil phosphorus. Our results suggest that, indeed, microbial activity immobilizes the labial soil phosphorus.*

The example below illustrates how to link your answer to your research question, thus linking the Discussion with the Introduction.

In the Introduction, the research hypothesis is stated. For example: *The decremental theory of aging led us to hypothesize that older workers in “speed” jobs perform less well and have more absences and more accidents than other workers have.*

In the Discussion, the answer is linked to the hypothesis: *Our findings do not support the hypothesis that older workers in speed jobs perform less well and have more absences and more accidents than other workers have. The older workers generally earned more, were absent less often, and had fewer accidents than younger workers had. Furthermore, we found no significant difference between...*

Written by Ed Hull, [edhull@home.nl](mailto:edhull@home.nl)

---

## Appendix: Ethics

---

### Examples of author's ethical declarations

Please tick and fill in where appropriate below. (Obligatory declarations applying to all manuscripts are printed in bold.)

#### *Originality or acceptable secondary publication*

- No part of this manuscript (MS) has been published, except for an abstract/summary published in.....  
.....  
.....
- This MS was published in .....  
.....  
..... but in another language (i.e. ....), so it could be an acceptable secondary publication in English if editors of both publications agree to it.
- No part of this MS is currently being considered for publication elsewhere.**
- In this MS, original data are clearly distinguished from published data. All information extracted from other publications is provided with citations. It has been paraphrased or (if cited literally, e.g. a whole sentence or paragraph) placed in inverted commas.**

#### *Authorship*

- All people listed as authors of this MS meet the authorship criteria, i.e. they contributed substantially to study planning, data collection or interpretation of results and wrote or critically revised the MS and will be asked to approve the final version before publication.**
- All people listed as authors of this MS are aware of it and have agreed to be listed.**
- No person who meets the authorship criteria has been omitted.**

#### *Ethical experimentation and interpretation*

- The study reported in this MS involved human participants and it meets the ethical principles of the Declaration of Helsinki ([WMA 2008](http://www.wma.net)).

- The study reported in this MS has met other ethical principles, namely.....  
.....  
.....
- I and all the other authors of this MS did our best to avoid errors in experimental design, data presentation, interpretation, etc. However, if we discover any error in the MS (before or after publication), we will alert the editor promptly.**
- None of our data presented in this MS has been fabricated or distorted, and no important data have been excluded.**
- Results of this study have been interpreted objectively. Any findings that run contrary to our point of view are discussed in the MS.**

#### *Acknowledgements*

- All sources of funding for the study reported in this MS are stated.**
- All people who are not listed as authors but contributed substantially to the study reported in this MS or assisted in its writing (e.g. language professionals) are mentioned in the acknowledgements.**
- All people named in the acknowledgements have agreed to this. However, they are not responsible for the final version of this MS.**
- Consent has been obtained from the author(s) of unpublished data cited in the MS.
- Copyright owners of previously published figures or tables have agreed to their inclusion in this MS.

#### *Conflict of interest*

- All authors of this study have signed a conflict of interest statement and disclosed any financial or personal links with people or organizations that have a financial interest in the submitted manuscript.**

Date:.....

Signature:.....

**Compiled by Sylwia Ufnalska**

## Appendix: Plurals

### Examples of irregular plural nouns deriving from Latin or Greek

Singular	Plural	Examples
<b>-a</b>	<b>-ae</b> rarely <b>-ata</b>	<i>alga – algae, larva – larvae</i> <i>stoma – stomata</i>
<b>-ex</b>	<b>-ices</b>	<i>index – indices (or indexes*)</i> <i>apex – apices (or apexes*)</i>
<b>-ies</b>	<b>-ies</b>	<i>species, series, facies</i>
<b>-is</b>	<b>-es</b>	<i>axis – axes, hypothesis – hypotheses</i>
<b>-ix</b>	<b>-ices</b>	<i>appendix – appendices (or appendixes*)</i> <i>matrix – matrices (or matrixes*)</i>
<b>-on</b>	<b>-a</b>	<i>phenomenon – phenomena, criterion – criteria</i>
<b>-um</b>	<b>-a</b>	<i>datum – data, bacterium – bacteria</i>
<b>-us</b>	<b>-i</b> rarely <b>-uses</b> or <b>-era</b>	<i>locus – loci, fungus – fungi (or funguses*)</i> <i>sinus – sinuses</i> <i>genus – genera</i>

\* Acceptable anglicized plurals that are also listed in dictionaries.

It must be remembered that some nouns used in everyday English also have irregular plural forms (e.g. *woman – women, foot – feet, tooth – teeth, mouse – mice, leaf – leaves, life –*

*lives, tomato – tomatoes*) or have no plural form (e.g. *equipment, information, news*). For more examples, see CSE (2006). If in doubt, consult a dictionary.

**Compiled by Sylwia Ufnalska**

## Appendix: Simplicity

### Examples of expressions that can be simplified or deleted (∅)

Long or (sometimes) wrong	Better choice (often)
<i>accounted for by the fact that</i>	<i>because</i>
<i>as can be seen from Figure 1, substance Z reduces twitching</i>	<i>substance Z reduces twitching (Fig. 1)</i>
<i>at the present moment</i>	<i>now</i>
<i>bright yellow in colour</i>	<i>bright yellow</i>
<i>conducted inoculation experiments on</i>	<i>inoculated</i>
<i>considerable amount of</i>	<i>much</i>
<i>despite the fact that</i>	<i>although</i>
<i>due to the fact that</i>	<i>because</i>
<i>for the reason that</i>	<i>because</i>
<i>if conditions are such that</i>	<i>if</i>
<i>in a considerable number of cases</i>	<i>often</i>
<i>in view of the fact that</i>	<i>because</i>
<i>it is of interest to note that</i>	∅
<i>it may, however, be noted that</i>	<i>but</i>
<i>large numbers of</i>	<i>many</i>
<i>lazy in character</i>	<i>lazy</i>
<i>methodology</i>	<i>methods</i>
<i>owing to the fact that</i>	<i>because</i>
<i>oval in shape</i>	<i>oval</i>
<i>prior to</i>	<i>before</i>
<i>taken into consideration</i>	<i>considered</i>
<i>terminate</i>	<i>end</i>
<i>the test in question</i>	<i>this test</i>
<i>there can be little doubt that this is</i>	<i>this is probably</i>
<i>to an extent equal to that of X</i>	<i>as much as X</i>
<i>utilize</i>	<i>use</i>
<i>whether or not</i>	<i>whether</i>

**Based on O'Connor (1991)**

## Appendix: Spelling

### Examples of differences between British and American spelling

British English	American English
<b>-ae-</b> e.g. <i>aetiology, anaemia, haematology</i>	<b>-e-</b> e.g. <i>etiology, anemia, hematology</i>
<b>-ce</b> in nouns, <b>-se</b> in verbs e.g. <i>defence, licence/license, practice/practise</i>	<b>-se</b> in nouns and verbs e.g. <i>defense, license</i> (but <i>practice</i> as both noun and verb)
<b>-isation</b> or <b>-ization*</b> e.g. <i>organisation/organization</i>	<b>-ization</b> e.g. <i>organization</i>
<b>-ise</b> or <b>-ize*</b> e.g. <i>organise/organize</i>	<b>-ize</b> e.g. <i>organize</i>
<b>-lled, -lling, -llor, etc.</b> e.g. <i>labelled, travelling, councillor</i> (but <i>fulfil, skilful</i> )	<b>-led, -ling, -lor, etc.</b> e.g. <i>labeled, traveling, councilor</i> (but <i>fulfill, skillful</i> )
<b>-oe-</b> e.g. <i>diarrhoea, oedema, oestrogen</i>	<b>-e-</b> e.g. <i>diarrhea, edema, estrogen</i>
<b>-ogue</b> e.g. <i>analogue, catalogue</i>	<b>-og</b> or <b>-ogue</b> e.g. <i>analog/analogue, catalog/catalogue</i>
<b>-our</b> e.g. <i>colour, behaviour, favour</i>	<b>-or</b> e.g. <i>color, behavior, favor</i>
<b>-re</b> e.g. <i>centre, fibre, metre, litre</i> (but <i>meter</i> for a measuring instrument)	<b>-er</b> e.g. <i>center, fiber, meter, liter</i>
<b>-yse</b> e.g. <i>analyse, dialyse</i>	<b>-yze</b> e.g. <i>analyze, dialyze</i>
<i>acknowledgement</i>	<i>acknowledgment</i>
<i>aluminium</i>	<i>aluminum</i> or <i>aluminium**</i>
<i>grey</i>	<i>gray</i>
<i>mould</i>	<i>mold</i>
<i>programme</i> (general) or <i>program</i> (computer)	<i>program</i>
<i>sulphur</i> or <i>sulfur**</i>	<i>sulfur</i>

\* One ending should be used consistently.

\*\* Recommended by the International Union of Pure and Applied Chemistry and the Royal Society of Chemistry.

For more examples, see CSE (2006). If in doubt, consult a dictionary.

Compiled by Sylwia Ufnalska

## Appendix: Text-tables

### Text tables – effective tools for presentation of small data sets

Arranging statistical information in a classic table and referring to it elsewhere means that readers do not access the information as immediately as they would when reading about it within the sentence. They have to find the table in the document (which may be on another page), at a cost of losing some time. This slightly decreases the strength of the information. Quicker access to the information can be achieved within a sentence, but this is not an effective structure if more than 2 numbers are to be compared. In such situations, a “text-table” appears to be ideal for communicating information to the reader quickly and comprehensibly (Tufté 2001). The text-table is a simple table with no graphic elements, such as grid lines, rules, shading or boxes. The text-table is embedded within a sentence, so no reference to it is needed. Keeping the power of tabular arrangements, text-tables immediately convey the message. Look at the following examples.

#### Original sentence:

Iron concentration means ( $\pm$ standard deviation) were as follows:  $11.2 \pm 0.3$  mg/dm<sup>3</sup> in sample A,  $12.3 \pm 0.2$  mg/dm<sup>3</sup> in sample B, and  $11.4 \pm 0.9$  mg/dm<sup>3</sup> in sample C.

#### Modified:

Iron concentration means ( $\pm$ standard deviation, in mg/dm<sup>3</sup>) were as follows:

sample B	$12.3 \pm 0.2$
sample C	$11.4 \pm 0.9$
sample A	$11.2 \pm 0.3$

#### Original sentence (do Carmo et al. 2001):

“Prior to rotavirus vaccine introduction, there was a trend of declining diarrhea-related mortality among children younger than 1 y (relative reduction [RR] =

$0.87/y$ ; 95% CI 0.83-0.94; 1 to < 2 y of age (RR =  $0.96/y$ ; 95% CI 0.91-1.02;  $p = 0.23$ ) and 2 to 4 y of age (RR =  $0.93/y$ ; 95% CI 0.87-1.00;  $p = 0.06$ ).”

#### Modified:

Prior to rotavirus vaccine introduction, there was a trend of declining diarrhea-related mortality among children in all age groups (RR stands for relative reduction per year):

< 1 y	RR = 0.87	(95% CI 0.83-0.94; $p < 0.001$ )
1 to < 2 y	RR = 0.96	(95% CI 0.91-1.02; $p = 0.23$ )
2 to 4 y	RR = 0.93	(95% CI 0.87-1.00; $p = 0.06$ )

#### Some rules for arranging text-tables

1. The larger a text-table is, the less power it has.
2. The sentence that precedes the text-table acts as a heading that introduces the information the text-table represents, and usually ends with a colon. Text-tables should have neither headings nor footnotes.
3. Indentation of text-tables should fit the document’s layout.
4. Occasional changes in font (such as italics, bold, a different typeface) may be used, but with caution. They can, however, put some emphasis on the tabular part.
5. Do not use too many text-tables in one document or on one page.
6. In addition to the above rules, apply rules for formatting regular tables. For example, numbers should be given in 2-3 effective digits; ordering rows by size and their correct alignment will facilitate reading and comparison of values; space between columns should be neither too wide nor too narrow.

Written by Marcin Kozak, [nyggus@gmail.com](mailto:nyggus@gmail.com)  
(for more information, see Kozak 2009)

---

## About EASE

---

### Background information about EASE and the EASE Guidelines

The European Association of Science Editors (EASE) was formed in May 1982 at Pau, France, from the European Life Science Editors' Association (ELSE) and the European Association of Earth Science Editors (Editerra). In 2012 we will celebrate the 30<sup>th</sup> anniversary of our association.

EASE is affiliated to the International Union of Biological Sciences (IUBS), the International Union of Geological Sciences (IUGS), the International Organization for Standardization (ISO), and is represented on committees of the British Standards Institution. Through its affiliation to IUBS and IUGS, our association is also affiliated to the International Council for Science (ICSU) and is thereby in formal associate relations with UNESCO.

EASE cooperates with the International Society for Addiction Journal Editors (ISAJE), International Association of Veterinary Editors (IAVE), International Society of Managing and Technical Editors (ISMTE), the Council of Science Editors (CSE), and the Association of Earth Science Editors (AESE) in North America. Our other links include the African Association of Science Editors (AASE), the European Medical Writers Association (EMWA), the Finnish Association of Science Editors and Journalists (FASEJ), the Society of English-Native-Speaking Editors (Netherlands) (SENSE), the Association of Learned and Professional Society Publishers (ALPSP), and the Society for Editors and Proofreaders (SfEP).

We have major conferences every 3 years. The next one, entitled *Editing in the Digital World*, will be held in Tallinn in 2012. We also organize occasional seminars and other events between the conferences.

Since 1986, we publish the journal *European Science Editing*, distributed to all members 4 times a year. It covers all aspects of editing and includes original articles and meeting reports, announces new developments and forthcoming events, reviews books, software and online resources, and highlights publications of interest to members. To facilitate the exchange of ideas between members, we also use an electronic EASE Forum and the EASE Journal Blog.

In 2007, we issued the *EASE statement on inappropriate use of impact factors*. Its major objective was to recommend that “journal impact factors are used only – and cautiously – for measuring and comparing the influence of entire

journals, but not for the assessment of single papers, and certainly not for the assessment of researchers or research programmes either directly or as a surrogate”.

In 2010, we published the *EASE Guidelines for Authors and Translators of Scientific Articles*. Our goal was to make international scientific communication more efficient and help prevent scientific misconduct. This document is a set of major editorial recommendations concerning scientific articles to be published in English. We believe that if authors and translators follow these recommendations before submission, their manuscripts will be more likely to be accepted for publication. Moreover, the editorial process will probably be faster, so authors, translators, reviewers and editors will save time.

Our guidelines are a result of long discussions on the EASE Forum and during our 2009 conference in Pisa, followed by consultations within the Council. The present, updated version is enriched with new appendices and we plan to review all the recommendations annually.

This document has already been translated into more than 10 languages, e.g. Arabic, Bangla, Chinese, Estonian, French, Italian, Japanese, Korean, Persian, Polish, Portuguese (Brazilian), Romanian, Russian, Spanish, and Turkish. The translations are available as PDFs on our website. Translations into several languages are in progress and we invite volunteers to translate the guidelines into other languages.

Our guidelines are promoted on many websites, including the European Commission Research & Innovation website. Scientific journals also help in their popularization, by including in their instructions to authors a standard formula:

Before submission, authors are encouraged to follow the "EASE Guidelines for Authors and Translators", which are freely available as PDFs in many languages at <http://www.ease.org.uk/guidelines/index.shtml>.

For more details about our association, member's benefits and major conferences, see the next page and our website.

## European Association of Science Editors



**EASE**

## Skills-Communication-Fellowship

EASE is an internationally oriented community of individuals from **diverse backgrounds**, linguistic traditions, and professional experience, who share an interest in science communication and editing. Our association offers the opportunity to **stay abreast** of trends in the rapidly changing environment of scientific publishing, whether traditional or electronic. As an EASE member, you can sharpen your editing, writing and thinking skills; **broaden your outlook** through encounters with people of different backgrounds and experience, or **deepen your understanding** of significant issues and specific working tools. Finally, in EASE we **have fun and enjoy learning** from each other while upholding the highest standards.

### EASE membership offers the following benefits

- A quarterly journal, *European Science Editing*, featuring articles related to science and editing, book and web reviews, regional and country news, and resources
- An **electronic forum** and **EASE journal blog** for exchanging ideas
- A major **conference every 3 years**, in different countries
- **Seminars and workshops** on hot topics
- The *Science Editors' Handbook*, covering everything from on-screen editing to office management, peer review, and dealing with the media
- **Advertise your courses** or services free of charge on the EASE website
- You or your employer may **advertise jobs** free of charge on the EASE website
- An opportunity to share problems and solutions with kindred spirits
- Good networking and **contacts for freelancers**
- The chance to meet **international colleagues** from a range of disciplines
- A unique learning community and supportive environment
- Leads for jobs, training, and employment options
- **Discounts** on editorial software, courses, etc.

### Our Members

EASE welcomes members **from every corner of the world**. They can be found in 50 countries - from Australia to Venezuela by way of China, Russia and many more. EASE membership cuts across **many disciplines and professions**. Members work as: commissioning editors, academics, translators, publishers, web and multi-media staff, indexers, graphic designers, statistical editors, science and technical writers, authors' editors, journalists, proofreaders, and production personnel.

### Major conferences

2012 <b>Tallinn</b> , Estonia ( <b>30<sup>th</sup> Anniversary</b> )	1997 <b>Helsinki</b> , Finland
2009 <b>Pisa</b> , Italy	1994 <b>Budapest</b> , Hungary
2006 <b>Kraków</b> , Poland	1991 <b>Oxford</b> , UK
2003 <b>Bath</b> , UK	1989 <b>Ottawa</b> , Canada (joint meeting with CBE and AESE)
2003 <b>Halifax</b> , Nova Scotia, Canada (joint meeting with AESE)	1988 <b>Basel</b> , Switzerland
2000 <b>Tours</b> , France	1985 <b>Holmenkollen</b> , Norway
1998 <b>Washington</b> , DC, USA (joint meeting with CBE and AESE)	1984 <b>Cambridge</b> , UK
	1982 <b>Pau</b> , France